Rassegna del 30/07/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Biancoforno Nuovo scontro azienda-Cgil**	**...**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Imu non pagata Avvisi (527) per 529mila euro**	**G.n.**	2
Nazione Pisa-Pontedera	**Biancoforno, ancora nervi tesi Provvedimenti disciplinari L'azienda: «Sono tutti motivati»**	**Baroni Carlo**	3
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Calcinaia Il Ponte della Botte riapre al traffico il primo settembre - Ponte della Botte C'è la data per la riapertura: 1° settembre**	**4**	4
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Via la plastica dal municipio, consegnate 40 borracce ai dipendenti comunali**	**...**	5

Biancoforno Nuovo scontro azienda-Cgil

Bufera sui provvedimenti disciplinari per gli errori di alcuni dipendenti

Calcinaia Ancora tensione alla Biancoforno di Fornacette, nel comune di Calcinaia, fra azienda e sindacati. Ieri è andato in scena uno sciopero, indetto dalla Cgil, contro alcuni provvedimenti disciplinari stabiliti dalla società per errori commessi da dipendenti. L'accusa è che siano stati colpiti iscritti al sindacato. La proprietà risponde elencando i problemi sorti nell'ultimo periodo.

«Sono arrivati provvedimenti disciplinari ai lavoratori e alle lavoratrici della Biancoforno – dice il parlamentare di Alleanza verdi e sinistra (Avs), Marco Grimaldi –. Sono arrivati agli iscritti Cgil e non solo, con la differenza che i non iscritti al sindacato non hanno avuto provvedimenti di sospensione a parità di errore. Ben undici contestazioni, quasi sempre strumentali e prive di fondamento, a cui si aggiunge la sospensione cautelare di una delegata, poi revocata con reintegro». Un'operazione che, secondo il deputato, è stata «condotta dall'azienda per reprimere il dissenso e indebolire la partecipazione e la rappresentanza sindacale».

Anna Piu, segretaria provinciale dello stesso partito spiega che «siamo di fronte a un attacco grave alla libertà sindacale e alla dignità dei lavoratori. Turni comunicati all'ultimo momento, orari senza fine turno dichiarato, ferie imposte, uso distorto della cassa integrazione, investigatori privati, insulti e pressioni psicologiche: un quadro intollerabile che chiama in causa la responsabilità politica e istituzionale del governo». Poi l'annuncio che Grimaldi «porterà la vicenda in aula, chiedendo un'informativa urgente alla Ministra del lavoro, Marina Calderone».

Dall'azienda, invece, sottolineano che «gli errori non sono tutti uguali. C'è chi si è accorto di aver sbagliato cento confezioni, ha fermato la linea, consentendo di porre rimedio senza troppi problemi. Ma c'è chi, al contrario, ha portato in fondo due bancali di prodotto senza accorgersi di aver combinato un guaio. E, in questo caso, l'unica soluzione è procedere con il provvedimento disciplinare. Del resto, se nessuno si fosse reso conto dell'errore, quella merce sarebbe stata contestata dal cliente, creando un danno enorme alla Biancoforno. Nell'ultimo periodo i problemi maggiori sono emersi al reparto confezionamento dove, in effetti, sono presenti iscritti alla Cgil. Ma le decisioni le abbiamo prese in base alla tipologia di errore, non certo secondo l'appartenenza a una rappresentanza dei lavoratori o meno».

Dalla società contestano anche le modalità con cui la Cgil ha comunicato lo sciopero di ieri: «Alle 7,06 abbiamo ricevuto un messaggio di posta elettronica certificata in cui ci veniva comunicato lo sciopero di due ore a fine turno, con la produzione che è cominciata alle 22 del giorno precedente. In questa maniera è impossibile organizzarci per proseguire comunque la produzione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Grimaldi
Deputato di Alleanza verdi e sinistra (Avs)

L'accusa

Secondo il parlamentare sarebbero undici le contestazioni «quasi sempre strumentali e prive di fondamento»

Marco Grumaldi (Avs): «Colpiti solamente gli iscritti al sindacato» La replica: «Valutato in base agli sbagli»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia

Imu non pagata Avvisi (527) per 529mila euro



CALCINAIA

Dopo una serie di accertamenti e verifiche, l'ufficio Tributi del Comune di Calcinaia ha scovato 527 contribuenti che non hanno adempiuto al corretto pagamento dell'Imu relativa all'anno 2022. Nelle casse del Comune di Calcinaia non sono entrati 529.807 euro. Una cifra considerevole che ora l'amministrazione del sindaco Cristiano Alderigi vuol riscuotere tramite l'emissione di «avvisi accertamento esecutivi dell'Imposta municipale propria, Imu, istituita con legge numero 147/2013 ed integrata con legge numero 160/2019, Nuova Imu».

Sono stati emessi e sono in fase di notifica 527 titoli esecutivi per un importo complessivo di 529.807 euro. In base alle regole e alle disposizioni relative al bilancio il Comune deve procede «ad accertare in entrata la somma». Nelle cassette postali dei contribuenti del comune di Calcinaia che non hanno provveduto a pagare l'Imu per il 2022 sono arrivati o stanno per arrivare gli avvisi di pagamento di quanto dovuto al Comune.

L'evasione è una delle piaghe del nostro Paese più gravi e difficili da curare. Un vizio tutto nostrano che purtroppo ha poco a che vedere con la dimenticanza, ma soprattutto è figlio dell'inciviltà, molto meno della mancanza di risorse. Eppure basterebbe poco per pagare tutti meno tasse e imposte. Pagare tutti. In questo modo le casse dello Stato e dei Comuni sarebbero più piene e tutti ne potremmo beneficiare in servizi.

g.n.


VALDERA

Biancoforno, ancora nervi tesi Provvedimenti disciplinari L'azienda: «Sono tutti motivati»

Piaggio, utili in calo. Ma c'è ripresa «Cautela e rigore finanziario»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Biancoforno, ancora nervi tesi Provvedimenti disciplinari L'azienda: «Sono tutti motivati»

Più (Sinistra Italiana) : «Sarà chiesta un'informativa alla ministra del lavoro Marina Calderone» L'onorevole Marco Grimaldi (Avs): «Ben undici contestazioni, quasi sempre strumentali»

CALCINAIA

Restano tesi i rapporti fra sindacato Cgil e Biancoforno, la grande azienda che è riuscita a diventare leader europea nella produzione di pasta sfoglia dolciaria conquistando ottime posizioni nella grande distribuzione. Una eccellenza del territorio che dà lavoro a più di 200 addetti che salgono a poco meno di 400 con l'indotto. Ma, appunto, fra azienda e Cgil - come noto - c'è ruggine da tempo: anche ieri due ore di sciopero. Gli attriti continuano. Lo rende noto Il vice capogruppo di Avs alla Camera, Marco Grimaldi: «Sono arrivati provvedimenti disciplinari ai lavoratori e alle lavoratrici della Biancoforno. Sono arrivati agli iscritti Cgil e non solo – si legge in una nota del deputato –. Ben undici contestazioni quasi sempre strumentali e prive di fondamento, alle quali si aggiunge la sospensione cautelare di una delegata, poi revocata con reintegro». Sul caso interviene anche Sinistra Italiana Pisa con Anna Piu. «Esprimiamo piena solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori della Biancoforno – si legge in una nota –. Contestazioni disciplinari, spesso pretestuose, e una sospensione cautelare poi revocata». Piu punta il dito sull'organizzazione del lavoro: «Turni comunicati all'ultimo momento, orari senza fine turno dichiarato, ferie imposte. Per questa ragione annunciamo che il nostro deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Marco Grimaldi, porterà la vicenda in aula, chiedendo un'informativa urgente alla ministra del lavoro Marina Calderone».

Non ci sta Biancoforno. «Tutti provvedimenti motivati – spiega il presidente Luca Lami, al timone dell'azienda – e tutti proporzionati all'entità degli errori commessi, peraltro riconosciuti da chi ne era stato l'autore. Errori, preciso, commessi nell'arco di due settimane, in alcuni casi gravi come ad esempio aver attaccato su 1680 confezioni la data di scadenza sbagliata». Sulla cassa integrazione Lami è netto: «In 35 anni qui non c'era mai stata. Perché ora si? Dal dicembre 2023 è stato indetto lo sciopero, mai revocato, di flessibilità e straordinari – aggiunge – che ci ha messo fuori dalle importanti opportunità della promozioni: 19 mesi di sciopero, una cosa inconcepibile». Infine: «Grimaldi e Piu mai visti in Biancoforno, le porte sono aperte, vengano a vedere cosa siamo e cosa facciamo. Noi siamo a disposizione», chiosa Lami.

Carlo Baroni

PROTESTA

«I lavoratori dell'azienda meritano rispetto, diritti e ascolto e non saranno lasciati soli»





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia

Il Ponte della Botte riapre al traffico il primo settembre

C'è la data per il ritorno alla normalità per uno dei cantieri più discussi degli ultimi mesi nel Pisano. La Provincia ha comunicato che dal primo settembre il Ponte della Botte riaprirà i battenti in maniera completa, eliminando quindi l'attuale senso unico, dopo le numerose e aspre polemiche che hanno accompagnato i numerosi ritardi che si sono verificati di recente.

in Pontedera VII

Ponte della Botte C'è la data per la riapertura: 1° settembre

Deciso un nuovo stop dalle 22 di domenica 3 agosto alle 18 dell' 8 agosto Il cronoprogramma dei lavori che la ditta ha comunicato alla Provincia

Va avanti anche il risanamento della infrastruttura di via Papa Giovanni XXIII a Calcinaia

Pontedera C'è la data ufficiale della riapertura del Ponte della Botte: il primo settembre. «In queste ore abbiamo provveduto a comunicare questa notizia in primis ai Comuni del territorio interessato dall'infrastruttura, e adesso anche alle associazioni di categoria» spiega il presidente della Provincia, Massimiliano Angori. C'è però anche un'altra novità. Dalle 22 di domenica 3 agosto alle 18 di venerdì 8 agosto il ponte sarà di nuovo completamente chiuso alle auto. «Sarà poi necessario un altro breve periodo di chiusura totale del traffico (ancora incerto se a fine agosto o in un fine settimana di settembre relativamente a due sole giornate) per completare la stesa del microtappeto» spiega la Provincia.

Dall'8 al 31 agosto si circolerà poi, dunque, nuovamente in senso unico, con attuale senso di marcia, da Vicopisano verso Fornacette, per poi andare ad aprire totalmente al traffico al primo settembre 2025. La notizia della chiusura, anche se temporanea, farà storcere il naso a molti.

«Nei giorni scorsi, inoltre, anche su richiesta dei Comuni di Vicopisano e Calcinaia che stanno gestendo direttamente la questione dei ristori alle imprese – aggiunge Angori – mi sono fatto nuovamente portavoce presso la Regione Toscana, con l'assessorato alle attività produttive, affinché giungano sui territori le cifre ritenute congrue anche dagli amministratori locali dei rispettivi territori. Cifre da erogare alle attività produttive che sono state danneggiate dalla prolungata chiusura del Ponte della Botte. Ricordo che il Ministro Urso, a cui ci eravamo rivolti a livello governativo per chiedere ristori per le imprese di cui noi come ente di secondo livello non possiamo disporre, ha fatto sapere che per le ditte danneggiate è possibile accedere al credito di imposta. Sottolineo, infine, ad ogni buon conto che la Provincia di Pisa, al termine delle lavorazioni come previsto dalla normativa, farà quello che è necessario per applicare le penali che già decorrono» continua Angori.

Intanto prosegue regolarmente, in linea con il cronoprogramma, l'intervento di risanamento conservativo del ponte sull'Arno di via Papa Giovanni XXIII a Calcinaia, nell'ambito del Lotto II, che si concentra sul ripristino della parte inferiore dell'infrastruttura.

Dopo una prima fase di intervento, l'impresa esecutrice Zampieri, ha completato nei giorni scorsi la ripulitura di tutte le porzioni ammalorate. «Con la conclusione di questa fase preliminare, hanno ufficialmente preso avvio le operazioni di ricostruzione delle sezioni in cemento


IL TIRRENO

Caos sull'autostrada A12

Pontedera

Ponte della Botte C'è la data per la riapertura: 1° settembre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

armato precedentemente demolite. In particolare, si sta procedendo al ripristino del calcestruzzo rimosso, con l'obiettivo di restituire piena integrità strutturale alle parti interessate e preparare l'infrastruttura all'ultima e decisiva fase di intervento relativa al Lotto II» spiega l'amministrazione comunale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4671

Dall'8 al 31 agosto si circolerà nuovamente con il senso unico da Vicopisano verso Fornacette



Operai al lavoro al Ponte della Botte tra Calcinaia e Vicopisano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Via la plastica dal municipio, consegnate 40 borracce ai dipendenti comunali

Le iniziative green portate avanti dalla giunta di Calcinaia oltre ai fontanelli

Calcinaia Il Comune di Calcinaia si è contraddistinto in questi anni per la sua "natura" green, quella vocazione ambientalista ribadita e sostenuta con realizzazioni che consentono un reale risparmio energetico, ma anche attraverso i numerosi servizi messi in campo in questi anni. Dopo aver consegnato pochi anni fa, 1.400 borracce a tutti gli studenti di tutte le scuole del territorio, ecco una nuova iniziativa promossa dal Comune di Calcinaia e dal gestore idrico Acque. Nei giorni scorsi sono state consegnate altre 40 borracce ai dipendenti del Comune di Calcinaia in modo che possano sfruttare l'acqua del fontanello del Municipio ed evitare l'utilizzo di ogni bottiglietta di plastica. Fornite all'amministrazione comunale anche una bella scorta di brocche da utilizzare per le sedute del Consiglio e per gli altri eventi pubblici che saranno organizzati dall'ente.

«Ogni piccolo gesto quotidiano può fare una grande differenza – ha dichiarato il sindaco Cristiano Alderigi – Scegliere di utilizzare una borraccia al posto delle bottiglie di plastica significa compiere un atto concreto per la tutela del nostro ambiente. In questo senso, la consegna delle borracce ai dipendenti comunali rappresenta un'ulteriore tappa nel percorso che il nostro Comune porta avanti da anni con convinzione e coerenza. Un cammino che passa anche dall'utilizzo consapevole dell'acqua dei nostri fontanelli – due a Fornacette, uno a Calcinaia e uno in località Oltrarno – che offrono acqua di qualità, controllata e gratuita per tutti i cittadini. Eliminare la plastica non è solo una buona pratica: è una responsabilità verso il pianeta che lasceremo alle generazioni future. Ringrazio Acque per aver portato avanti il progetto "Acqua Buona" insieme a noi e tutti coloro che, ogni giorno, scelgono di contribuire con gesti semplici ma essenziali a salvaguardare il nostro territorio producendo meno rifiuti». ●'

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna delle borracce

Come

L'iniziativa nell'ambito di un progetto con Acque


Pontedera

Ponte della Botte C'è la data per la riapertura: 1° settembre

Via la plastica dal municipio, consegnate 40 borracce ai dipendenti comunali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile